
Il Quaderno Del Corsivo Inglese

Il risveglio educativo

Il Baretto nuovo giornale d'istruzione

Palabras tendidas

Giornale della libreria, della tipografia e delle arti e industrie affini

Marx E Il Colonialismo

Il quaderno del corsivo. Vocali, consonanti, sillabe. Ediz. a colori

BIBLIOGRAFIA ITALIANA

40 sonetti di Shakespeare

Il primo passo all'inglese, ossia The English narrator con traduzione letterale e colla pronuncia figurata di tutte le parole del testo di John Millhouse

BIBLIOGRAFIA ITALIANA

Trattato elementare di aritmetica teorico-pratica ad uso dei corsi tecnici, ginnasiali, liceali e delle scuole militari arricchito di 1000 problemi pubblicato per cura di A. e C.

Bibliografia italiana. Nuova ser., ann

Bibliografia italiana, ossia elenco generale delle opere d'ogni specie e d'ogni lingua stampate in Italia e delle italiane pubblicate all'estero

La rivista Botteghe oscure e Marguerite Caetani

La vita degli altri

Compendio d'algebra teorico-pratica ad uso dei corsi tecnici e liceali, e delle scuole militari pubblicati per cura di A. C.

Compendio d'aritmetica secondo i programmi governativi ... pubblicato per cura di A. e C.

Quaderni del carcere: Apparato critico

Compendio di aritmetica secondo i programmi governativi arricchito di circa 2000 esercizi e problemi pubblicato per cura di A. e C.

La Rassegna della letteratura italiana

Annali d'igiene

I Problemi della pedagogia

Il quaderno del corsivo. Vocali, consonanti, sillabe

Catalogo collettivo della libreria italiana

I diritti della scuola

Hobbes e Cromwell

Giornale della libreria della tipografia e delle arti e industrie affini. Ann. 1 [with various suppl.].

Il quaderno del corsivo inglese... per scrivere in «bella calligrafia»

Giornale della libreria della tipografia e delle arti e industrie affini supplemento alla Bibliografia italiana, pubblicato dall'Associazione tipografico-libreria italiana

Le parole dei giovani Sisifo

Rivista di filosofia e pedagogia (già Rivista pedagogica italiana)

Il quaderno nero

Il primo passo all'inglese, ossia The English narrator con traduzione letterale e colla pronuncia figurata di tutte le parole del testo

L'arte della stampa giornale di tipografia litografia xilografia

La scrittura da ritrovare

American Cursive Handwriting

La scuola nazionale rassegna d'educazione e d'istruzione specialmente per le scuole elementari e normali e per gli educatori d'infanzia

La lingua del padrone

LANG SILAS

Il risveglio educativo Mimesis

Through the lens of a history of material culture mediated by an object, *Angelica's Book and the World of Reading in Late Renaissance Italy* investigates aspects of women's lives, culture, ideas and the history of the book in early modern Italy. Inside a badly damaged copy of Straparola's 16th-century work, *Piacevoli Notti*, acquired in a Florentine antique shop in 2010, an inscription is found, attributing ownership to a certain Angelica Baldachini. The discovery sets in motion a series of inquiries, deploying knowledge about calligraphy, orthography, linguistics, dialectology and the socio-psychology of writing, to reveal the person behind the name. Focusing as much on the possible owner as upon the thing owned, *Angelica's Book* examines the genesis of the *Piacevoli Notti* and its many editions, including the one in question. The intertwined stories of the book and its owner are set against the backdrop of a Renaissance world, still imperfectly understood, in which literature and reading were subject to regimes of control; and the new information throws aspects of this world into further relief, especially in regard to women's involvement with reading, books and knowledge. The inquiry yields unexpected insights concerning the logic of accidental discovery, the nature of evidence, and the mission of the humanities in a time of global crisis. *Angelica's Book and the World of Reading in Late Renaissance Italy* is a thought-provoking read for any scholar of early modern Europe and its culture.

Il Baretto nuovo giornale d'istruzione Family Editore

Dall'indice: Epistolario, 1948-1960; Appendice I. lettere di G. Morandi, 1930-1948 e di G. Severini, 1930-1948; Appendice II Conversazioni su Marguerite Caetani e "Botteghe Oscure": Pietro Citati, Giovanni Macchia; Puci Petroni, Antonio Russi; Appendice III Bibliografia e indice dei 25 quaderni di "Botteghe Oscure".

Palabras tendidas Neri Pozza Editore

Dare un senso alla fatica. È possibile? È ancora possibile dopo gli anni laceranti della pandemia, mentre imperversano conflitti e calamità naturali che sembrano scandire questo tempo senza sosta? Che lettura ne possono fare i giovani, soprattutto studiosi, che si occupano di ricerca e spesso sono in ricerca? Sisifo come metafora della fatica, di ogni tempo, che affligge giovani e non. Una sofferenza non occasionale, ma quotidiana, senza fine addirittura per lui, condannato per l'eternità a spingere un masso sulla cima di un monte e ad assistere poi impotente al suo precipitare a valle. Il tormento di Sisifo è apparentemente assurdo e inutile: occorre ricominciare a spingere daccapo, sempre. Muove da provocazioni simili questo saggio, in ascolto di alcuni "giovani Sisifo", di ieri e di oggi. Talvolta anche giovanissimi, talentuosi e acerbi, vissuti durante il secondo conflitto mondiale, insieme a loro coetanei contemporanei, gravati da fardelli con nomi, volti, scenari differenti. Eppure, macigni spesso simili, che parlano la stessa lingua, pur essendo di Paesi ed epoche diverse. Un intreccio di volti, di incontri e di parole: le loro. Racconti appresi, ascoltati, condivisi. Storie di ieri e

di oggi; forse, chissà, utili anche per domani. L'insieme delle storie, il tentativo di dare voce ai protagonisti e di immaginarli in dialogo, provando a offrire anche a chi legge uno spazio di relazione con le parole e, se possibile, al di là di esse.

Giornale della libreria, della tipografia e delle arti e industrie affini Editoriale Jaca Book

«E qui comincia il mio "Quaderno nero" che ancora oggi odora di terra: un tempo fu sotterrato in una cantina e si ricoprì di macchie di muffa verde scuro». Con queste parole Nina Berberova evoca il suo diario segreto, intermittente, fedele ai ritmi oscillatori delle emozioni e del pensiero, una sorta di nucleo primigenio intorno al quale andarono via via formandosi le concrezioni della memoria, quelle stesse che avrebbero visto la luce, in forma autobiografica, con «Il corsivo è mio» (1969). Avviati il giorno stesso del patto Molotov-Ribbentrop, gli appunti solcano intrepidi gli anni della seconda guerra mondiale, vissuti dalla Berberova nell'esilio parigino, tra la «maleolente, miserabile» emigrazione russa: i Chodasevic, Zajcev, Bunin, Osorgin, Kerenskij, Merezkovskij, Gippius tentano ancora di sopravvivere, mimando le consuetudini di un precario passato, tra una visita di cortesia, un pasto rimediato alla meglio, qualche «festa letteraria» per commemorare un amico scomparso. Ma sono anche anni di letture: Pascal, Tolstoj, Cervantes, Dostoevskij, Schopenhauer si rivelano lenti ottiche infallibili per mettere a fuoco lo smarrimento, il distacco, la stoica perdita di ogni speranza, o per evocare felicità e tragedie lontane, o ancora per arrivare a una più lucida definizione di se stessi. Le ultime pagine restituiscono un'immagine inaspettata della Berberova: a guerra conclusa, tornano sogni, progetti, viaggi, serate con Camus, Sartre, Breton, l'osservazione curiosa del presente, un nuovo afflusso di energie scetticamente vitali, come solo un'araba fenice avrebbe saputo risvegliare. Marx E Il Colonialismo L'ERMA di BRETSCHNEIDER

Nel 1967, nel cuore di Bhabanipur, a Calcutta, fa bella mostra di sé una grande casa a quattro piani, con un prezioso giardino sul retro. È la casa dei Ghosh, gente scaltra e abile che viene da Calcutta nord e possiede aziende - come la Charu Paper & Sons, una rinomata cartiera - e, a detta di tutti, eccellenti entrate nelle alte sfere del Partito del Congresso. Al piano superiore vivono Baba e Ma e la famiglia di Adinath, l'erede designato del grosso della ricchezza dei Ghosh, il primogenito che segue docilmente il sentiero tracciato per lui dal padre. Al piano immediatamente inferiore Bholanath, il più giovane dei Ghosh che dirige la Charu Books, un'azienda i cui guadagni se ne vanno quasi tutti per sostenere l'istruzione della figlia in una costosa scuola in lingua inglese, più sotto abita il secondogenito Priyo, e più sotto ancora Purba, la giovane vedova dell'ultimogenito. In una nicchia al centro della parete rivolta a est della casa, in uno sfavillio di seta rossa e oro, troneggia la divinità che regna sulla casa, la munifica dea della ricchezza, Lakshmi, col suo imperscrutabile mezzo sorriso. Prima di ogni pasto, la famiglia riunita attende, com'è costume della gente di Calcutta nord, che il primogenito deflori l'intonso monticello di riso cotto con un grosso cucchiaino. In casa Ghosh è, insomma, concesso a tutti il lusso di recitare la Grande Famiglia Felice. Quando cala il palcoscenico sulla recita, la realtà però svela il suo vero volto. Adinath cerca rifugio nella bottiglia di Johnnie Walker, nascosta in una libreria a vetri tra le opere complete di Rabindranath Tagore. Sa che la fortuna dei Ghosh è aggrappata a un'esile filo destinato inevitabilmente a rompersi. Tra le

agitazioni sindacali, la fragilità del governo e del Partito del Congresso, la minacciosa ascesa del Partito comunista, la Charu & Sons non durerà a lungo: prima o poi crollerà sotto il ricatto dei creditori e dei sindacati. Nel chiuso della camera da letto Sandhya, sua moglie, si dispera ogni sera per le sorti di Supratik, il figlio scomparso. Animato da una sorta di incandescenza, che traspare dai suoi grandi e luminosi occhi neri, e, nello stesso tempo, da un'opacità interiore, quel figlio le ha sempre destato preoccupazione. Ora però, dopo aver preso parte ai moti studenteschi a Calcutta, si è pericolosamente unito ai militanti maoisti del Medinipur, nell'ovest del Bengala, dove imperversa la rivolta dei lavoratori delle piantagioni di tè, di coloro... la cui vita è un nulla destinato a tornare al nulla. Finalista al Man Booker Prize e vincitore dell'Encore 2015, *La vita degli altri* è un romanzo epico, coinvolgente e ricco di personaggi memorabili che, attraverso il declino di una famiglia, dipinge i turbolenti anni in cui il vento della modernità si è abbattuto sull'India. «Commuove profondamente». Amitav Ghosh «Atterrisce e, nello stesso tempo, delizia». A.S. Byatt «Indimenticabile». Daily Telegraph «Il ritratto devastante di una società in declino, e dell'inevitabile e violenta ribellione che ne consegue. Un romanzo feroce, spietato e brutalmente onesto». Anita Desai «Mukherjee può ricordare Tolstoj per la capacità di dar vita a una serie diversificata e ampia di personaggi, e di evocare all'improvviso mondi interiori». New York Times Book Review «La vita degli altri non è solo l'ennesimo, magistrale ritratto della dissoluzione di una famiglia, ma anche un libro dal respiro epico». Francesca Frediani, D la Repubblica delle Donne

Il quaderno del corsivo. Vocali, consonanti, sillabe. Ediz. a colori ArchetipoLibri

Il saggio, oltre a mostrare un'attenta analisi delle caratteristiche e dell'importanza del gesto grafico, è un interessante viaggio alla scoperta della storia della scrittura, un'abilità che si è evoluta con il tempo fino ad essere messa in discussione dall'utilizzo della tastiera digitale.

BIBLIOGRAFIA ITALIANA Rubbettino Editore

Che sensazione si prova a osservare un uomo intento al proprio lavoro, chino su uno scrittoio, mentre fuori, avvolta nella notte, Roma occupata si dibatte tra fame e povertà? Fu in questo modo che Giuseppe Ungaretti tradusse quaranta, anzi quarantuno, sonetti di William Shakespeare presentati qui nell'edizione critica a cura di Rossella Terreni. Che sensazione si prova a varcare le porte del laboratorio segreto di un poeta per assistere al farsi di un'opera letteraria? Questo volume racconta la storia di un libro di traduzioni poetiche nate dall'incontro di due grandi protagonisti della tradizione letteraria europea, Ungaretti e Shakespeare. Attraverso testimonianze e documenti d'archivio, il libro racconta il lento processo evolutivo attraverso il quale acquistarono forma le traduzioni ungarettiane, ricostruisce la storia editoriale dei 40 sonetti di Shakespeare e, varcando i confini dell'opera, recupera il contesto, la rete di relazioni umane, intellettuali, professionali che caratterizzarono la vita del poeta-traduttore dagli anni Quaranta in poi. Un libro per un lettore non sazio della superficie del testo, curioso di andare in profondità, inquieto.

40 sonetti di Shakespeare Universitat de València

Il volume rappresenta il frutto principale della stagione della cosiddetta "autonomia del politico". Una stagione durante la quale Tronti, negli anni Settanta del Novecento, si dedica allo studio del rapporto tra conflitto sociale, sviluppo capitalistico e livello delle istituzioni politiche. Partendo dalla New Model Army di Cromwell e dalla teorizzazione dello Stato elaborata da Hobbes, Tronti giunge a

delineare il manifesto di un nuovo programma politico-teorico, in perfetta consonanza con le ipotesi sull'autonomia del politico: "Un nuovo orizzonte di pensiero chiede oggi di precipitare in una pratica di alto livello. Questa è la dimensione del politico operaio. Si tratta di decidere se è meglio per questo il morso del cane rabbioso di una teoria realistica dello Stato o le fusa di quel gatto selvaggio addomesticato che è l'ideologia ex-rivoluzionaria dei limiti del potere statale".

Il primo passo all'inglese, ossia The English narrator con traduzione letterale e colla pronuncia figurata di tutte le parole del testo di John Millhouse Bloomsbury Publishing

Il saggio analizza le traduzioni dall'inglese di Giovanni Giudici mettendo in risalto l'importanza che questa attività assume nella costruzione di una poetica e nell'invenzione di un immaginario collettivo, condizionato dal boom economico e dal modello americano. Materiali editi e inediti (traduzioni in rivista e in volume, carteggi, primi abbozzi, note diaristiche) vengono usati per raccontare il fermento culturale postbellico, l'attenzione di Giudici verso poeti come Eliot, Pound, Dickinson, e altri.

BIBLIOGRAFIA ITALIANA Adelphi Edizioni spa

La huella de Vittorio Bodini (1914-1970) brilla con luz propia en el prestigioso panorama del hispanismo italiano del siglo XX. Hombre del Sur, intelectual inquieto y escritor, profesor universitario, poeta y narrador, fue sobre todo admirador y estudioso de España, así como de su literatura y su cultura. Su legado incluye un relevante conjunto de estudios y traducciones al italiano, centrado fundamentalmente en la poesía y el teatro contemporáneos y de los Siglos de Oro castellanos. Han alcanzado una especial repercusión sus versiones italianas del Quijote y del teatro completo de Lorca. Este volumen, que nos permite evaluar fundamentalmente su faceta de hispanista, se suma a otros que en la actualidad redescubren en Italia el valor de la obra bodiniana. Las contribuciones aquí recogidas revisan investigaciones previas y profundizan en su poesía, su prosa y, sobre todo, en su obra crítica. Así, a través de textos ya canónicos o de cuadernos bodinianos inéditos hasta la fecha, vemos reaparecer a Cervantes, Calderón, Góngora, Lorca o Alberti, en un diálogo fecundo que nos lleva, guiados por Bodini, de los clásicos a nuestros días.

Trattato elementare di aritmetica teorico-pratica ad uso dei corsi tecnici, ginnasiali, liceali e delle scuole militari arricchito di 1000 problemi pubblicato per cura di A. e C Edizioni del Faro

Bibliografia italiana. Nouva ser., ann

Bibliografia italiana, ossia elenco generale delle opere d'ogni specie e d'ogni lingua stampate in Italia e delle italiane pubblicate all'estero

La rivista Botteghe oscure e Marguerite Caetani

La vita degli altri

Compendio d'algebra teorico-pratica ad uso dei corsi tecnici e liceali, e delle scuole militari pubblicati per cura di A. C

Compendio d'aritmetica secondo i programmi governativi ... pubblicato per cura di A. e C.

Quaderni del carcere: Apparato critico

Compendio di aritmetica secondo i programmi governativi arricchito di circa 2000 esercizi e problemi pubblicato per cura di A. e C

La Rassegna della letteratura italiana